

“I FIGLI DEL VILLAGGIO” :

Casa di accoglienza per bambini e adolescenti orfani di aids e/o sieropositivi che si trovano nell'impossibilità di essere seguiti dalla famiglia. Gli obiettivi del progetto:

- 1) Garantire le cure sanitarie giornaliere e l'assistenza sociale per bambini ospiti nel momento di maggiore incidenza della malattia.
- 2) Garantire il recupero psico-fisico, relazionale e promuovere attività di formazione verso gli ospiti con lo scopo di reinserirli all'interno della famiglia allargata, mantenendo il monitoraggio a distanza del bambino.
- 3) Assistenza sanitaria di bambini e adolescenti che continuano a vivere in famiglia, ai quali viene garantita la formazione e il coinvolgimento in attività ludico-ricreative

Questo intervento avviato nell'anno 2008 ha permesso di:

- ✓ Creare uno spazio distinto e separato da quello già esistente predisposto per gli adulti malati di Aids.

In effetti, prima della realizzazione di questa struttura di accoglienza i bambini erano costretti ad assistere passivamente ai momenti più critici della malattia fino al trapasso finale. Ciò determinava l'insorgere di grossi traumi a livello psicologico sui più piccoli che dovevano subire oltre al distacco fisico dall'adulto anche gli effetti negativi di una morte dolorosa e ineluttabile.

Il nuovo edificio dedicato ai più piccoli si trova nella stessa area in cui sorge quello che accoglie gli adulti, posizionato, però, più in alto. E' costituito da un ala che ospita i ragazzi (6 unità) e un'altra che ospita le ragazze (6 unità) con annessi i servizi igienici e le docce, cui si aggiunge un refettorio, una cucina, una sala riunioni per gli animatori e una camera per il personale in turno notturno.

- ✓ Assicurare l'igiene personale degli ospiti e la pulizia degli spazi comuni.
I ragazzi/bambini malati di HIV/AIDS sono seguiti costantemente da personale specializzato al fine di evitare le ricadute delle malattie opportunistiche; peraltro, il fattore igienico rappresenta, ovviamente, un elemento fondamentale per preservare tutte le persone che frequentano la casa di accoglienza (ospiti in visita, animatori ecc).
- ✓ Garantire l'educazione e il sostegno scolastico dei bambini più piccoli attraverso l'inserimento nella scuola materna di Nyangara e, al contempo, assicurare l'accompagnamento degli adolescenti (che si trovano fuori della struttura) nel loro percorso scolastico secondario.

- ✓ Avviare un programma pilota nell'agosto 2010

Ciò ha permesso di costituire un gruppo di sostegno di 10 adolescenti, di cui 4 ragazze e 6 ragazzi, volto a creare una generazione « senza disperazione » al fine di incrementare l'autostima e la fiducia in se stessi oltre che un miglior sostegno psico sociale.

Con questo sistema si vuole offrire una sensibilizzazione e una educazione sostenibile e duratura nel campo dell'aids che possa indurre i ragazzi a cambiamenti comportamentali permanenti, all'acquisizione di condotte di vita diverse e allo sviluppo dell'autostima anche utilizzando il linguaggio dei Giochi come metodo per guarire e curare bambini e adolescenti.

- ✓ Visitare le Famiglie d'origine dei bambini ospiti della Casa di accoglienza
Ciò garantisce l'acquisizione di strumenti utili al loro reinserimento sociale, e al contempo, permette di assistere gli adolescenti, esterni alla struttura, nel loro percorso interno alla famiglia e

alla scuola al fine di monitorare costantemente il loro stato di salute, la loro risposta al trattamento e il controllo nell'assunzione dei medicinali.

Peraltro, durante le visite nei villaggi vengono seguiti anche i bambini nati da madri sieropositive al fine di ridurre il rischio di contagio e limitare l'insorgere di effetti negativi derivanti dalla malattia..

interventi prioritari per l'anno:

- Mantenimento della casa di accoglienza, accompagnamento e supporto del personale socio-sanitario che assiste i minori
- Sostentamento e presa in carico dei missionari impegnati nelle attività di sviluppo e monitoraggio del progetto